



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA



Anno V
GENNAIO 1954

Direzione; Arch. Proget.,; Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

CIRCOLO ACLI DI BELFIORE

ANNO SOCIALE 1952 - 53

RELAZIONE

E' opportuno, non solo, ma doveroso, che anche alla fine di quest'anno sociale venga fatto a tutti gli iscritti della nostra Associazione un rendiconto sulla attività svolta nel corso dell'anno stesso.

La relazione che oggi, a nome della Presidenza, ho il compito di presentarvi vi darà soltanto una traccia delle attività svolte e segnerà il punto di una situazione generale, relativa alle opere e all'esperienza vissuta nel circolo ACLI del nostro Paese.

Per una più giusta valutazione del nostro operato mi pare utile richiamare, fin dagli inizi di questa relazione, una distinzione che si riferi-

sce alla duplice attività programmatica della nostra organizzazione; e cioè è da considerare una attività sociale ed una attività formativa. In altre parole potremmo dire che le Acli sono un servizio e una scuola allo stesso tempo, per una completa elevazione della grande famiglia cristiana del lavoro.

Una elevazione che va intesa nel senso più esteso della parola, in cui deve trovar posto concreto tutto ciò che riguarda la vita del lavoratore, tutto quanto si riferisce alla difesa della sua dignità di uomo e di cristiano; ed è alla luce di questi ideali, che si articola l'azione cristiano-

sociale di questo grande movimento; è in virtù di questa organizzazione, che noi oggi possiamo presentarvi una relazione con il complesso delle principali opere assistenziali.

Non, però, con la presunzione di aver fatto tutto e nel migliore dei modi, anzi, con tutta sincerità, dobbiamo dire che per ragioni particolari, o per il lavoro alle volte non pari ai compiti affidatici, certe deficienze e certe manchevolezze possono essere state rilevate. Ma con altrettanta umile sincerità possiamo affermare, che mai abbiamo per indolenza trascurato la ns. attività, ma che inve-

ce, nei limiti del possibile, fu sempre sollecita e vorrei dire scrupolosa.

Movimento di cassa - Entrata L. 258.284; risultano in uscita per gite Acli e assistenze sociali L. 237.295 resta in attivo la somma di L. 21.019.

Pratiche assistenziali - Per pensioni ai superstiti n. 9; relative ad infortuni sul lavoro n. 11; per assegni familiari n. 10; per pensioni volontarie di vecchiaia n. 29. Sono state inoltrate al Ministero del Tesoro tre pratiche per pensioni di guerra. Il numero complessivo è di 59 pratiche.

Attraverso il Patronato Acli provinciale, o tramite persone autorevoli, sono stati fatti parecchi solleciti per pratiche, che devono ancora venire evase. Per questioni di carattere vario, è sempre stata conferita la prestazione legale gratuita. Per famiglie bisognose sono stati acquistati medicinali con riduzione del 25%. Ancora per famiglie povere, sono stati effettuati aiuti in danaro e, sempre a famiglie che versavano in particolare stato di disagio economico, sono stati dispensati indumenti personali.

In collaborazione con la locale Amministrazione comunale, sono partiti per le colonie marine e montane un n. di 35 bambini. E' stata ridotta la retta in ragione delle condizioni economiche, alle famiglie bisognose.

Parecchie sono state le visite mediche specialistiche gratuite, comprese le visite radiologiche.

A tutte queste assistenze ne

Passiamo ora ad esporvi lo elenco del lavoro, svolto dal nostro Segretariato Acli:

seguono altre di minore importanza, che per brevità non esponiamo.

Ma, a questo punto, non potremmo dire che le Acli abbiano assolto al loro impegno nel modo migliore, se a fianco di una azione sociale, che si rivolge all'esterno di noi, non ci fosse un'altra azione, sostenuta con lo stesso interesse, ed anche superiore, rivolta all'interno di noi. E non potrebbe esservi dubbio alcuno, che tutte le nostre aspirazioni, tutti i nostri ideali, volti all'attuazione della giustizia e della pace sociale, corrobberanno grave rischio di non poter essere mai raggiunti, se alla base non si ponesse l'esigenza di una profonda formazione morale cristiana.

Per questo, nelle riunioni mensili è stato sempre presente il Reverendissimo Sig. Assistente, che ci ha intrattenuti sulla parte formativa, educativa, morale e religiosa, indicandoci le basi di una completa elevazione sociale.

E' ripensando appunto a queste familiari riunioni mensili che ci sentiamo obbligati di rivolgere al Rev.mo Sig. Assistente l'espressione più viva della nostra devotissima e veramente filiale gratitudine.

Ed ora, viste sia pur brevemente le linee generali del programma Acli e il nostro comportamento nell'attuazione di questo programma, ringraziando il Signore possiamo dire, che qualcosa è stato fatto, anche se molto rimane da fare per una attuazione adeguata del nostro programma.

Riprendiamo il cammino con fede e rinnovato entusiasmo; con quella responsabilità, che spetta ad ognuno, giacché tutti possiamo e dobbiamo essere membra vive ed efficienti nella realizzazione del nostro ideale cristiano di giustizia, di fraternità e di pace sociale.

Il Presidente
ACCARI ENNIO

Si è poi proceduto all'elezione della nuova Presidenza, che risulta così composta:

Accari Ennio, confermato Presidente a quasi totalità di voti.

Burato Luigi, vice-Presidente.

Schiavo Pietro, segretario, coadiuvato da Accari Teresa.

Solfo Rina e Trevisan Maria, delegate gioventù operaia femminile.

Brancaleon Dario e Casato

Vittorio, delegati gioventù operaia maschile.

Frigo Francesco, delegato attività sindacali.

Fante Bruno, addetto sociale.

Cisorio Giuseppe, cassiere.

Albertini Luigi, Solfo Luigino e Trevisan Pietro, consiglieri.

Nel rivolgere ai nuovi Eletti gli auguri più cordiali di un lavoro, meglio si direbbe d'un apostolato, ricco di mol-

te soddisfazioni, invitiamo tutti gli Aclisti all'Adunanza mensile, che si terrà la Domenica 24 Gennaio alle ore 9.30. Vi diremo, allora, se abbiamo gloriosamente raggiunta quota 300!

NOTTE NATALIZIA 1953

ANNO MARIANO

INAUGURAZIONE DEL CONFERMATARIO

Ci troviamo in un lembo di Paradiso, alla presenza di un gioiello artistico, che è lo indice chiarissimo della pietà di tutta una Comunità cristiana, che vive intensamente la Liturgia; che intende esprimere qui, con questa visibile testimonianza, la propria riconoscenza a DIO, bellezza infinita.

Anche i Benefattori troveranno qui la ricompensa migliore alla loro generosità, con un anticipo ed un pegno di quelle celesti abbondanti consolazioni, di cui, GESU' si è fatto più volte garante nel suo Vangelo.

Siamo soprattutto qui per ch'edere allo Spirito Santo, Cui la Cappella è dedicata, un potente risveglio di quell'ardore e di quel coraggio, che da Lui abbiamo altra volta ricevuto nella grazia propria della Confermazione. Po-

tremmo esclamare, come gli Ebrei esultanti nel ritorno a Gerusalemme dalla schiavitù: "Ci sembra quasi sognare....

"La nostra bocca è tutta un sorriso, e piena di gaudio la nostra lingua.

Diranno le genti: Gran cose ha fatto il Signore con costoro!

"Veramente gran cose ha fatto il Signore con noi: Siamo pieni di gioia!

"Quei che seminano tra le lagrime, mietiranno nell'esultanza". Ps. 125.

Quasi sopraffatti dalla gioia, noi cerchiamo una risposta, più dal Cielo che dalle creature, a queste domande:

Perchè un Confermatario?

Perchè un Altare dedicato a S. Stefano?

Perchè una Mensa d'Altare così semplice e così austera?

Perchè una vetrata alla soave immagine di Cecilia?

Perchè una vetrata al Cavaliere di Dio, Giorgio?

Perchè una pagina musicale sulla parete?

"Illum interrogate, qui in vobis coepit habitare". Aug.

Questa è la cappella dello eroismo e del martirio.

E' l'ufficio leva dei soldati di DIO.

E' la trincea di difesa e il fronte d'assalto donde partono, rivestiti dell'armatura di Dio, quanti vorranno vittoriosamente resistere ai ripetuti ed astuti assalti del maligno.

E' la cappella del fuoco e dell'unzione e profuma già tutta di santità, anche se l'Altare è ancora privo della consacrazione, che gli verrà impressa con l'olocausto del divino Sacrificio.

E' il focolare della pietà, del santo timore e della Sapienza.

La Sala del divino Consi-

glio e la sorgente della vera Scienza e di quella Intelligenza, che è capace di scrutare anche i segreti della Beata Trinità.

Ci troviamo "in suburbüs caeli" nei sobborghi del Cielo; alla periferia di Gerusalemme "quae sursum est"; sugli spalti della Città santa; negli Atrii del Tempio eterno; nel Vestibolo dello Sposo.

Godo che si completi qui il

mio Messaggio Natalizio: Messaggio impellente, che ci chiama ad una vita angelica, a una vita divina.

Un Confermatario? Un Bat-
tistero? Un Ciborio? Sono la
penombra del Paradiso!

"Donec aspiret dies et inclin-
entur umbrae" Cant. 4.6.

Cessino queste ombre, e
spunti finalmente il giorno
della beata eternità!

MPX

RICORDATE IN BREVE:

1) I bimbi devono sentire che il piccolo Gesù patisce nel freddo della stagione e dei cuori. All'Epifania, insieme ai Santi Magi, verranno a riscaldarLo e consolarLo, offrendo indumenti e quanto può servire alle sue delicatissime membra. Gesù gradirà anche le belle letterine, che deporrete sulla sua Culla; Gli esprimerete i grandi progetti dei vostri piccoli cuori. Poi ricor-

derete ch'è la "Giornata della S. Infanzia". Molti e molti milioni di bambini infedeli attendono la vostra carità e la vostra preghiera. Vi insegna il S. Padre a pregare: "Alzate al Cielo gli occhi limpidi e puri; giungete le vostre piccole mani e offrite a Gesù la vostra innocenza. Dite a Gesù che salvi la Chiesa, che salvi le anime".

2) La S. Messa per "la

Chiesa del silenzio" è fissata per il Sabato 2 Gennaio.

"Non son più ormai poche quelle parrocchie, nelle quali la furia del demonio non abbia seminato la desolazione, e dove piangono solitari e desolati i padri e pastori delle anime". (dal Messaggio del Papa all'Az. Catt.) Riflettete bene, che il santo Padre non parlava di parrocchie d'oltre cortina!

3) I giovani dell'Oratorio maschile verranno alla loro Conferenza, il Lunedì 18 Gennaio alle ore 19. Premurosi, numerosi ed attenti come all'ultima conferenza. Ricordino la Lampada votiva e onorino di qualche visita la Madre divina.

4) Dovremmo ancora parlare dell'Anno Mariano, e incominciare soprattutto la preparazione alla grande e beata Notte, che ci attende a Pasqua, ma lo faremo nel prossimo Bollettino.

*